

ALLEGATO SUB - 1



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2014/2018

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

SITUAZIONE DEGLI ENTI CONTROLLATI

Situazione degli enti controllati di cui all'articolo 2359 del codice civile

Con particolare e specifico riferimento alla situazione della gestione degli enti controllati di cui all'articolo 2359 del codice civile comma primo numeri 1) e 2) che testualmente recita Art. 2359 – Società controllate e società collegate : Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

Si rappresenta la situazione delle partecipazioni del Comune di Viterbo in Società con separata evidenza di quelle in Esercizio di Attività e di quelle poste in Liquidazione. Come è possibile notare, cinque su dieci della Società partecipate sono non attive e sottoposte a procedura di liquidazione volontaria. Nella Tabella che segue sono infatti riportati le percentuali di partecipazione in ciascuna società, l'attuale condizione giuridica (in attività o in liquidazione) e la condizione di pareggio o meno di bilancio raggiunta in ciascuno degli esercizi finanziari presi in considerazione.

ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI VITERBO AL 31 DICEMBRE 2013

Decreto Legge n. 98/2011, articolo 8

ELENCO DELLE SOCIETA' ATTIVE

DENOMINAZIONE	Stato	% Partecipazione	INFORMAZIONI SUL PAREGGIO DI BILANCIO DELLE PARTECIPATE					
			Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
FRANCIGENA SRL	Attiva	100%	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	HA raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio
			- 44.225,00	- 289.928,00	129.467,00	- 4.061,00	-	-
TALETE SPA	Attiva	21%	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio
			- 50.676,00	11.553,00	41.362,00	16.436,00	-	-
SIIT SPA	Attiva	48%	HA raggiunto il pareggio di bilancio	HA raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio
			7.596	2.297	- 353.103	- 18.836	-	-
INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE SPA	Attiva	9,39%	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	HA raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio
			- 116.799	- 119.305	- 3.773	371.464	-	-



ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI VITERBO AL 31 DICEMBRE 2013

Decreto Legge n. 98/2011, articolo 8

ELENCO DELLE SOCIETA' POSTE IN LIQUIDAZIONE

DENOMINAZIONE	Stato	% Partecipazione	INFORMAZIONI SUL PAREGGIO DI BILANCIO DELLE PARTECIPATE					
			Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
CEV SPA	In Liquidazione	100%	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio - 2.397.952,00	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio - 662.325,00	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio - 695.690,00	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio - 552.952,00	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio -	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio -
ROBUR SPA	In Liquidazione	75%	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio
TUSCIA EXPO' SPA	In Liquidazione	25%	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio - 274.235	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio - 308.546	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio - 326.774	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio - 157.637	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio -	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio -
SAVIT SPA	In Liquidazione	33,33%	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio
CENTRO AGROALIMENTARE VITERBO	In Liquidazione	36%	Dati non pervenuti	Dati non pervenuti	Dati non pervenuti	Dati non pervenuti	Dati non pervenuti	Dati non pervenuti
SCM ARL	In Liquidazione	10%	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio - 11.633	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio - 21.259	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio - 8.574	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio - 22.398	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio -	NON ha raggiunto il pareggio di bilancio -

L'Amministrazione Comunale, con deliberazione consiliare numero 98 del 28 luglio 2008 si è dotata di un "Regolamento sul governo delle Società Partecipate" funzionale ad istituzionalizzare le relazioni in essere tra il Comune di Viterbo, sovente nel duplice ruolo di titolare della partecipazione societaria nonché di appaltante di servizi pubblici locali, e gli organismi privati partecipati.

Il Regolamento si articola essenzialmente in due sezioni :

1. Modalità di nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;
2. Modalità di verifica, controllo strategico ed operativo sulle aziende partecipate;

Per quanto attiene l'attività di verifica e controllo, il regolamento identifica due fattispecie di attività:

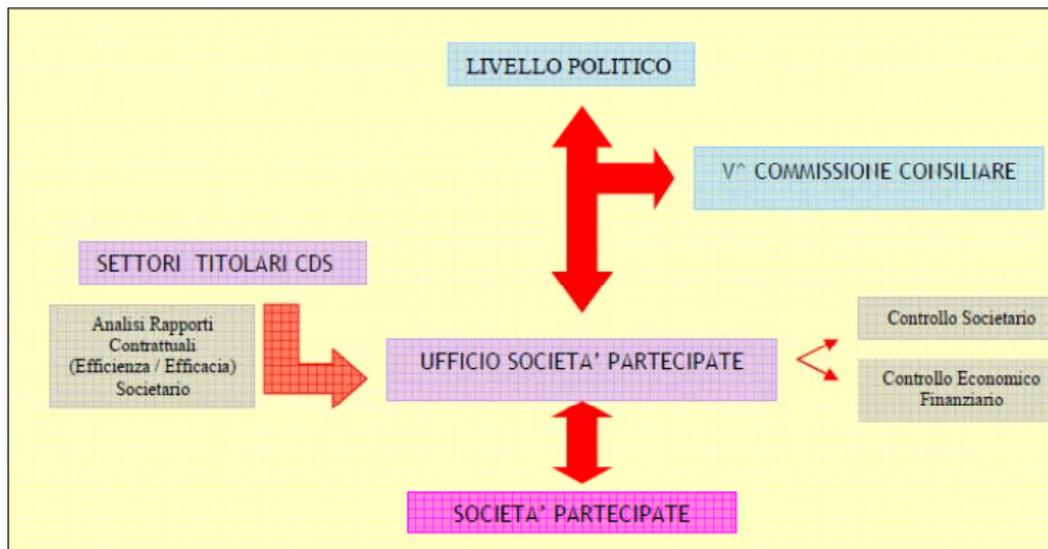
- a) Controllo analogo: applicato alle società che gestiscono servizi affidati in via diretta c.d. in house providing. Per controllo analogo si intende una attività di direzione, coordinamento e monitoraggio pari a quella svolta istituzionalmente dall'Ente verso i propri uffici, in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza. Attraverso tale attività l'Ente Locale è in grado di determinare gli obiettivi della società, di controllarne periodicamente lo stato di attuazione e di valutare le azioni (anche correttive) da intraprendere in caso di scostamento dagli obiettivi medesimi.
- b) Controllo Amministrativo Contabile : applicato,
 - 1) alle società che gestiscono servizi pubblici nel territorio e che sono soggette a controllo analogo effettuato da altri soggetti (vedi Talete Spa);
 - 2) alle aziende partecipate dall'Ente ma non beneficiarie di affidamenti diretti di servizi ;

L'articolo 6 del Regolamento sopra indicato, demanda all'Ufficio Partecipazioni Societarie l'effettivo e concreto svolgimento di dette attività. In particolare viene espressamente regolamentato che, *"... l'Ufficio Partecipazioni Societarie, costituisce l'unico e principale punto di raccordo tra l'Amministrazione Comunale e gli organi societari nonché tra i settori comunali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali a società partecipate dall'ente e gli organi gestionali delle predette società. L'attività dell'Ufficio investe principalmente i seguenti aspetti: Aspetto Societario, Aspetto Contrattuale; Aspetto Economico e Finanziario."*

Successivamente, con atto di Giunta Comunale numero 257 del 10 ottobre 2008, nel definire la struttura, il funzionamento e le competenze dell'Ufficio Partecipazioni Societarie, è stato ribadito che fanno obbligatoriamente parte di tale organo i Dirigenti titolari dei contratti di servizio affidati alle società partecipate incluso, il Segretario Generale, il Dirigente del Settore AA.GG. e il Dirigente del Servizio Finanziario, quest'ultimo anche con un ruolo di Coordinatore dell'Ufficio. Infine, il Regolamento sul Governo delle società Partecipate, a latere del controllo operativo esercitato dall'Ufficio Partecipazioni Societarie, ha anche previsto con l'articolo 9 un organo di vigilanza di natura "politica" denominato "V^ Commissione Consiliare Permanente per il controllo analogo sulle Società Comunali Partecipate", composto da cinque consiglieri comunali, il quale svolge un ruolo di raccordo tra la struttura amministrativa dell'Ente, le Società e il Consiglio Comunale.

Grazie alla struttura di cui sopra l'Amministrazione ha costituito un controllo continuo e sistematico sull'operato delle aziende partecipate, in particolare su quelle affidatarie di servizi in forma diretta. Tale controllo si è

formalizzato non solo nelle sedute dell'Ufficio Partecipate o nell'approvazione dei principali documenti programmatici dell'aziende partecipate ma anche attraverso la sistematica partecipazioni di esponenti del Comune di Viterbo alle adunanze dell'Assemblea Soci e dell'Organo Amministrativo della società.



Le società che gestiscono attivamente servizi pubblici sono:

Francigena Srl : titolare di affidamento diretto dei seguenti servizi Trasporto Pubblico Locale – Servizio Scuolabus – Gestione delle aree di sosta – Gestione delle farmacie comunali – Gestione del Servizio Calore

Talete Spa : titolare di affidamento diretto del Servizio idrico

Società INTERAMENTE partecipate dal Comune di Viterbo e titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali

Cev Spa in Liquidazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 97 del 28 luglio 2008 si è provveduto ad approvare, quale atto di indirizzo programmatico generale, ad integrazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2008/2010, il “percorso” funzionale di medio periodo, che s’intendeva attuare per giungere ad un nuovo assetto delle Società Partecipate che renda possibile a tali imprese di operare sul mercato con continuità senza che il Socio Unico debba intervenire sistematicamente apportando risorse a titolo di capitale di rischio;

In data 11 settembre 2008 , con verbale di assemblea straordinaria a rogito notaio Dott. Fortini Fabrizio la società Cev S.p.A. è stata posta in liquidazione volontaria ;

In data 6 ottobre 2008, con verbale di assemblea ordinaria della Società Cev Spa, il Sindaco del Comune di Viterbo, in qualità di Socio Unico, autorizza l’esercizio provvisorio dell’attività imprenditoriale ai sensi dell’art. 2487, 1 comma, lett. C) del codice civile nelle more della definitiva attuazione del nuovo assetto delle Società Partecipate dal Comune di Viterbo come indicato nella deliberazione di Consiglio comunale numero 97 del 28 luglio 2008;

In data 6 ottobre 2008, con verbale di assemblea ordinaria il Sindaco del Comune di Viterbo, in qualità di socio unico, garantisce “..... *il necessario sostegno finanziario allo svolgimento temporaneo delle attività gestionali ed al completamento delle operazioni di liquidazione.....*”.

Nel corso del periodo di gestione, sono stati posti sul mercato il servizio del verde pubblico, il servizio di accertamento dei tributi Ici e Tarsu, il servizio di gestione dei cimiteri, il servizio di igiene ambientale e bagni pubblici.

Il servizio tecnologico è stato trasferito alla Società Francigena Srl a mezzo operazione straordinaria di scissione parziale del patrimonio. Sono state aggiudicate tutte le procedure di gara per la cessione dei singoli rami di azienda. Sono state ricollocate all’interno dei servizi ceduti a mezzo cessione di ramo d’azienda, tutto il personale. Le sei unità poste in cassa integrazione straordinaria in deroga fino a tutto il 31 dicembre 2012, e per le quali è stato avviato a mezzo accordo sindacale, un percorso di riqualificazione come autisti di scuolabus e TPL sono state collocate all’interno della Francigena Srl con qualifica di autisti del Trasporto Pubblico Locale .

La radicale progressione del processo liquidatorio della società Cev emerge in modo evidente dalla riduzione della forza lavoro avvenuta nell’ultimo quinquennio, passata dalle 145 unità del 2008 alle ZERO unità di fine 2013.

Di seguito viene riportato lo schema riepilogativo della situazione economico patrimoniale della Società per ciascun esercizio 2008/2013.

CEV SPA S.U. IN LIQUIDAZIONE

RIEPILOGO DEI VALORI ECONOMICI/PATRIMONIALI DEL PERIODO 2007 - 2011

Valori Economici	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Valore della Produzione	11.047.709,00	9.737.173,00	9.510.234,00	8.846.636,00	6.961.825,00	1.533.843,00
Costo della Produzione	12.174.807,00	10.237.457,00	9.786.468,00	9.612.935,00	7.951.818,00	1.684.297,00
di cui costo del Personale	5.085.023,00	4.413.264,00	4.199.724,00	4.005.972,00	2.817.856,00	232.884,00
Differenza Valore e Costo della produzione	- 1.127.098,00	- 500.284,00	- 276.234,00	- 766.299,00	- 989.993,00	- 150.454,00
Risultato Gestione Finanziaria	- 141.760,00	- 35.014,00	- 88.102,00	- 23.642,00	- 14.371,00	- 12.203,00
Risultato Gestione Straordinaria	- 960.244,00	37.853,00	- 153.125,00	414.408,00	1.531.192,00	120.156,00
Risultato Gestione Fiscale	- 168.850,00	- 164.880,00	- 178.229,00	- 177.419,00	- 179.949,00	- 23.266,00
Risultato d'Esercizio	- 2.397.952,00	- 662.325,00	- 695.690,00	- 552.952,00	346.879,00	- 65.767,00
Valori Patrimoniali						
Immobilizzazioni	446.938,00	330.518,00	280.060,00	384.638,00	1.950,00	1.950,00
Attivo Circolante	5.734.952,00	4.906.985,00	4.792.677,00	4.136.806,00	4.162.233,00	2.818.283,00
Ratei e Risconti Attivi	33.138,00	23.859,00	99.548,00	2.648,00	411,00	92,00
Totale Attività	6.215.028,00	5.261.362,00	5.172.285,00	4.524.092,00	4.164.594,00	2.820.325,00
Patrimonio Netto	- 1.621.181,00	- 1.236.958,00	- 864.690,00	- 886.910,00	12.922,00	- 52.845,00
Fondo Rischi e Oneri	321.457,00	379.285,00	582.954,00	1.149.067,00	1.172.634,00	1.117.992,00
Trattamento di Fine Rapporto	726.694,00	654.003,00	591.629,00	535.657,00	26.685,00	-
Debiti	6.786.844,00	5.465.032,00	4.836.520,00	3.578.429,00	2.950.148,00	1.755.177,00
Ratei e Risconti Passivi	1.214,00	-	25.872,00	147.849,00	2.205,00	-
Totale Passività	6.215.028,00	5.261.362,00	5.172.285,00	4.524.092,00	4.164.594,00	2.820.324,00

Francigena Srl a Socio Unico

Nel corso del periodo sono stati conservati gli affidamenti diretti dei servizi del trasporto pubblico locale, del servizio scuolabus, della gestione delle aree di sosta, della gestione delle farmacie comunali.

E' stato inoltre aggiunto il servizio di gestione del calore a mezzo operazione straordinaria di scissione parziale del patrimonio della società Cev Spa in Liquidazione.

Da una analisi dei dati contabili del quinquennio 2008/2013, emerge in modo evidente la bontà del processo riorganizzativo interno all'azienda che ha permesso di creare le condizioni per il raggiungimento di un sostanziale equilibrio economico, nonostante i cospicui accostamenti a fondo rischi posto in essere a fronte del contenzioso in cui l'azienda è coinvolta.

Nel corso del 2012 è comunque emersa all'interno dell'Amministrazione Comunale la convinzione della necessità di ripensare il ruolo strategico nel medio lungo termine della società Francigena già deciso con la deliberazione consiliare numero 97 del 28 luglio 2008 e s.m.i., in funzione del diverso contesto economico nazionale e locale e del mutato quadro normativo in materia di servizi pubblici locali.

Tale esigenza è stata sintetizzata nella proposta di deliberazione consiliare numero 6 del 18 giugno 2012 "Processo di riorganizzazione delle società partecipate del Comune di Viterbo – Francigena Srl – Determinazioni in merito alla diversa soluzione gestionale dei servizi affidati in forma diretta", su cui il Consiglio Comunale, a seguito dell'intervento della Corte Costituzionale numero 199 del 20 luglio 2012, non ha assunto provvedimenti univoci e definitivi, ma ha rimesso alla Commissione Consiliare competente la valutazione delle indicazioni di natura politico/programmatica circa il futuro assetto dei servizi. Attualmente sono ancora in corso una serie di incontri sia in sede di "Ufficio Partecipate" che in Commissione Consiliare funzionali a ridefinire le linee strategiche e programmatiche per i singoli servizi affidati in house providing alla società Francigena, a cui si devono attenere gli Uffici e la stessa società partecipata nella formulazione dei piani gestionali. Di seguito viene riportato lo schema riepilogativo della situazione economico patrimoniale della Società per ciascun esercizio 2008/2013.

FRANCIGENA SRL SU						
RIEPILOGO DEI VALORI ECONOMICI/PATRIMONIALI DEL PERIODO 2008 - 2013						
Valori Economici	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Valore della Produzione	7.226.242,00	7.475.271,00	7.993.274,00	8.376.763,00	8.176.796,00	7.799.151,00
Costo della Produzione	7.451.670,00	7.576.184,00	7.814.292,00	8.186.165,00	8.214.871,00	8.138.509,00
di cui costo del Personale	4.059.471,00	4.052.201,00	3.960.433,00	3.957.612,00	3.998.684,00	3.905.143,00
Differenza Valore e Costo della produzione	- 225.428,00	- 100.913,00	- 178.982,00	- 190.598,00	- 38.075,00	- 339.358,00
Risultato Gestione Finanziaria	23.361,00	18.107,00	11.578,00	17.409,00	13.676,00	21.041,00
Risultato Gestione Straordinaria	373.844,00	4.003,00	160.510,00	434,00	178.080,00	401.033,00
Risultato Gestione Fiscale	- 169.280,00	- 174.911,00	- 198.447,00	- 177.684,00	- 2.013,00	- 189.718,00
Risultato d'Esercizio	- 44.225,00	- 289.928,00	- 129.467,00	- 4.061,00	- 124.316,00	- 149.084,00

Valori Patrimoniali						
Immobilizzazioni	1.467.232,00	1.272.119,00	1.126.339,00	1.104.025,00	1.413.877,00	1.265.123,00
Attivo Circolante	4.224.283,00	3.212.365,00	3.702.716,00	3.574.404,00	3.313.760,00	2.717.809,00
Ratei e Risconti Attivi	74.929,00	80.580,00	64.271,00	69.999,00	91.502,00	134.908,00
Totale Attività	5.766.444,00	4.565.064,00	4.893.326,00	4.748.428,00	4.819.139,00	4.117.840,00
Patrimonio Netto	215.257,00	74.670,00	424.148,00	420.086,00	544.404,00	276.388,00
Fondo Rischi e Oneri	254.349,00	482.483,00	453.204,00	244.726,00	282.167,00	110.023,00
Trattamento di Fine Rapporto	1.460.608,00	1.357.438,00	1.118.086,00	1.049.790,00	982.124,00	929.267,00
Debiti	2.864.568,00	2.027.337,00	2.311.136,00	2.616.618,00	2.732.355,00	2.628.403,00
Ratei e Risconti Passivi	971.662,00	772.476,00	586.752,00	417.208,00	278.089,00	173.759,00
Totale Passività	5.766.444,00	4.565.064,00	4.893.326,00	4.748.428,00	4.819.139,00	4.117.840,00

Società PARZIALMENTE partecipate dal Comune di Viterbo, ed appartenenti al Sistema del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Viterbo

TALETE SPA

(Partecipazione del Comune di Viterbo del 20,78%)

Con atto di Orientamento/Indirizzo n° 20 del 9 luglio 2004 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO individuò, ai sensi del comma 5, lettera c), dell'articolo 113 del decreto Legislativo numero 267 del 18 agosto 2000, quale gestore unico per la Provincia di Viterbo, la Talete S.p.A. .

Con la costituzione della Talete Spa, viene recepito a pieno il dettato normativo della Legge numero 36 del 5 gennaio 1994 (c.d. Legge Galli) e si avvia un processo di superamento della frammentazione delle gestioni, nonché di accorpamento degli operatori economici pubblici già presenti sul territorio, al fine di ricercare quella dimensione gestionale che meglio corrisponde ai principi di efficienza, efficacia ed economicità del servizio (D.P.C.M. 4 marzo 1966).

Da subito l'AATO espresse la necessità che la Talete S.p.A. assorbisse le gestioni delle società pubbliche "SIIT S.p.A.", " Robur S.p.A." e " Co.Ba.L.B. S.p.A." le quali all'interno della filiera svolgevano rispettivamente l'attività di captazione ed adduzione dell'acqua, della distribuzione, e di depurazione delle acque reflue e gestione dell'impianto posto nel circondario del Lago di Bolsena. Tale operazione di accorpamento gestionale rappresenta il logico fondamento sia per la presa in carico dei servizi idrici dei vari comuni ricadenti nell'ATO , sia per costituire i presupposti aziendali utili al raggiungimento di quell'equilibrio economico e finanziario che consentano alla Talete di consolidarsi sul mercato.

In relazione a quanto sopra, bisogna rilevare che alla data attuale solamente 28 su 66 comuni facenti parte dell'ATO hanno conferito la gestione in Talete e che unicamente con SIIT è stato avviato il processo di

accorpamento delle strutture aziendali con l'approvazione da parte dei rispettivi organi amministrativi nell'ottobre 2012 di un progetto di scissione parziale di parte del patrimonio di SIIT in Talete Spa.

Preliminarmente alla analisi della situazione contabile dei bilanci delle società appartenenti al sistema del servizio idrico della Provincia di Viterbo, si ritiene opportuno evidenziare l'attuale condizione delle problematiche sia giuridico/gestionali, che economico/finanziarie, che coinvolgono l'intero sistema delle Società parzialmente Partecipate da questo Ente ed appartenenti al Sistema del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Viterbo e quindi, Robur Spa in Liquidazione (Partecipata al 75%) – S.I.I.T. Spa (Partecipata al 48%) – Talete Spa (Partecipata al 20,78%).

La principale criticità di tale complesso sistema, è rappresentata dalla estrema rigidità della “gestione dei flussi finanziari” della società Talete Spa, che trae origine dalla complessa condizione di squilibrio patrimoniale della società, i cui valori generali “fra crediti e debiti a breve termine” presentano da tempo una condizioni di sicuro superamento dei massimi limiti, con conseguenti importantissime esposizioni debitorie nei confronti di tutti i soggetti, sia pubblici che privati, che a vario titolo istituzionale sono coinvolti all'interno del circuito del Sistema Idrico della Provincia di Viterbo (Comuni, Società, fornitori, banche ecc. ecc.) .

La “forte tensione finanziaria” che ad oggi investe la società Talete Spa, trova conferma nella avvenuta convocazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, avvenuta in due separate sedute, con iscrizione all'ordine del giorno di un finanziamento soci di circa 8,5 milioni di Euro destinato appunto proprio all'abbattimento del “debito pregresso”. Convocazioni assembleari dalle quali non sono emerse soluzioni univoche e definitive.

La problematica legata poi alla presenza dell'arsenico nell'acqua in alcune situazioni per valori superiori a quelli normativamente consentiti certamente non agevola il percorso di risanamento finanziario.

Infine bisogna rilevare che ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c, D.lgs 267/2000 ed all'articolo 28, comma 3 e seguenti della Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'A.T.O. n° 1 Lazio Nord – Viterbo la società, come previsto dall'articolo 8bis dello statuto societario, è soggetta ad un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi da parte dell'Autorità d'Ambito da esercitare con decisioni degli Enti Locali titolari di capitale sociale riuniti nella Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'A.T.O. n° 1 Lazio Nord Viterbo nelle forme e nei termini che la stessa Autorità d'Ambito intenda adottare e che la società è obbligata a rispettare.

Di seguito vengono riportati i principali valori economico patrimoniali della società Talete Spa relativi agli esercizi dal 2008 al 2013.

TALETE SPA						
RIEPILOGO DEI VALORI ECONOMICI/PATRIMONIALI DEL PERIODO 2008 - 2013						
<u>Valori Economici</u>	<i>Anno 2008</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
Valore della Produzione	18.057.402,00	18.495.066,00	23.336.725,00	27.719.570,00	26.100.144,00	27.532.590,00
Costo della Produzione	17.258.114,00	17.346.226,00	21.944.396,00	26.781.935,00	25.766.121,00	27.149.676,00
di cui costo del Personale	5.545.811,00	5.719.992,00	7.134.825,00	7.843.414,00	7.374.619,00	7.472.540,00

Differenza Valore e Costo della produzione	799.288,00	1.148.840,00	1.392.329,00	937.635,00	334.023,00	382.914,00
Risultato Gestione Finanziaria	- 290.186,00	- 139.499,00	- 190.075,00	-	52.689,00	97.779,00
Risultato Gestione Straordinaria	- 253.122,00	- 517.286,00	- 556.413,00	- 214.102,00	13.416,00	227.650,00
Risultato Gestione Fiscale	- 306.656,00	- 480.502,00	- 604.479,00	- 656.281,00	- 398.704,00	- 706.946,00
Risultato d'Esercizio	- 50.676,00	11.553,00	41.362,00	16.436,00	1.424,00	1.397,00
Valori Patrimoniali						
Credito v/so Soci	47.092,00	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni	5.034.213,00	6.774.160,00	10.076.592,00	10.317.443,00	10.738.484,00	11.851.502,00
Attivo Circolante	15.026.003,00	20.122.743,00	22.732.306,00	31.061.741,00	31.983.995,00	40.799.139,00
Ratei e Risconti Attivi	664.958,00	346.234,00	2.368.494,00	2.153.880,00	2.362.725,00	2.314.342,00
Totale Attività	20.772.266,00	27.243.137,00	35.177.392,00	43.533.064,00	45.085.204,00	54.964.983,00
Patrimonio Netto	403.311,00	414.865,00	456.228,00	472.666,00	474.084,00	475.484,00
Fondo Rischi e Oneri	662.878,00	794.010,00	942.306,00	3.009.670,00	2.484.952,00	4.828.611,00
Trattamento di Fine Rapporto	2.476.608,00	2.738.125,00	3.282.146,00	3.611.421,00	3.485.882,00	3.476.072,00
Debiti	17.174.656,00	23.201.316,00	30.435.788,00	36.402.305,00	38.631.610,00	45.898.958,00
Ratei e Risconti Passivi	54.813,00	94.821,00	60.924,00	37.002,00	8.676,00	15.858,00
Totale Passività	20.772.266,00	27.243.137,00	35.177.392,00	43.533.064,00	45.085.204,00	54.964.983,00

SIIT – SERVIZI IDRICI INTEGRATI TUSCIA SPA

(Partecipazione del Comune di Viterbo del 48%)

Con l'individuazione di Talete quale gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 1 Lazio Nord – Viterbo la società SIIT ha perso la propria funzione economica originaria.

Ne consegue che in data 16 dicembre 2009, tra la società SIIT Spa e Talete Spa, viene stipulato un accordo, diretto a concedere in gestione provvisoria il proprio ramo d'azienda ricompreso nell'ATO VT1 nonché a trasferire il connesso personale dipendente.

Successivamente al fine di formalizzare in modo definitivo l'accorpamento delle due strutture aziendali nell'ottobre 2012 gli organi amministrativi delle due aziende hanno deliberato l'operazione straordinaria di scissione parziale del patrimonio SIIT in Talete Spa in base agli articoli 2506 e ss. del codice civile. Tale processo ha trovato conclusione solamente nel mese di luglio 2014.

Di seguito viene riportato lo schema riepilogativo della situazione economico patrimoniale della Società per ciascun esercizio 2008/2013.

SERVIZI IDRICI INTEGRATI DELLA TUSCIA - "SIIT" SPA							
RIEPILOGO DEI VALORI ECONOMICI/PATRIMONIALI DEL PERIODO 2008 - 2013							
Valori Economici	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Valore della Produzione	4.955.990	4.927.617	4.775.214	2.793.949	1.304.685	1.280.938	1.425.173
Costo della Produzione	4.587.008	4.761.630	4.708.091	3.193.425	1.375.556	1.391.534	1.507.294
di cui costo del Personale	2.151.466	2.130.519	2.141.192	897.557	14.334	3.219	0
Differenza Valore e Costo della produzione	368.982	165.987	67.123	- 399.476	- 70.871	- 110.596	- 82.121
Risultato Gestione Finanziaria	-109.631	-23.232	94.793	71.267	47.852	65.619	58.032
Risultato Gestione Straordinaria	3.244	19.425	24.746	12.250	4.183	82.597	258.584
Risultato Gestione Fiscale	-237.059	-154.584	-184.365	-37.144	0	-10.065	-12.745
Risultato d'Esercizio	25.536,00	7.596,00	2.297,00	- 353.103,00	- 18.836,00	27.555,00	221.750,00
Valori Patrimoniali							
Immobilizzazioni	8.892.899	9.176.224	8.844.861	8.496.778	8.115.311	7.771.050	7.437.721
Attivo Circolante	5.194.445	5.750.611	6.835.220	7.389.503	7.963.445	8.132.526	8.842.362
Ratei e Risconti Attivi	27.469	27.748	23.224	1.234	3.371	21	32
Totale Attività	14.114.813	14.954.583	15.703.305	15.887.515	16.082.127	15.903.597	16.280.115
Patrimonio Netto	4.957.604,00	5.674.381,00	5.676.677,00	5.323.574,00	5.304.738,00	5.332.292,00	5.554.043,00
Fondo Rischi e Oneri	212.062	186.733	464.878	260.555	266.829	259.984	8.364
Trattamento di Fine Rapporto	699.659	722.040	718.395	0	0	0	0
Debiti	5.004.492	5.246.509	5.817.438	7.401.664	7.719.929	7.630.618	8.147.457
Ratei e Risconti Passivi	3.240.996	3.124.920	3.025.917	2.901.722	2.790.631	2.680.703	2.570.252
Totale Passività	14.114.813,00	14.954.583,00	15.703.305,00	15.887.515,00	16.082.127,00	15.903.597,00	16.280.116,00

ROBUR SPA in liquidazione

(Partecipazione del Comune di Viterbo del 75%)

In analogia con la vicenda SIIT, anche per la società Robur Spa, a seguito della scelta da parte dell'ATO 1 Lazio Nord – Viterbo di affidare la gestione del servizio idrico integrato ad un unico gestore, Talete Spa, viene meno la propria funzione economica con l'ovvia conseguenza di dover giungere ad un assorbimento della sua struttura e organizzazione da parte del nuovo operatore.

Conseguentemente il Comune di Viterbo con atto di Consiglio Comunale numero 91 del 29 giugno 2007 e con la successiva firma del “verbale di consegna di stato di fatto del servizio idrico” sancisce il trasferimento della

gestione Robur Spa a Talete Spa, a partire dal 2 luglio 2007, rinviando ad un successivo accordo tra le parti la definizione del valore di cessione dell'azienda.

Con decorrenza 07 agosto 2007 tutto il personale tecnico, amministrativo e contabile della Robur Spa è stato formalmente trasferito alla Talete Spa in forza del decreto numero To432 del 26 giugno 2007 del Presidente della Giunta Regionale Lazio .

Successivamente con l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Robur Spa in data 16 novembre 2007, rogito del notaio dr. Fortini , si delibera “ di sciogliere anticipatamente la società e di porla in liquidazione.....”, con effetto a decorrere dal 23 novembre 2007.

Attualmente, sono ancora in corso con Talete Spa incontri per definire “congiuntamente” ed in modo condiviso, gli adeguati valori contabili da assegnare agli elementi patrimoniali sia attivi che passivi che ancora non sono stati oggetto di definizione giuridica nell'ambito del complesso trasferimento dell'allora gestore del servizio idrico del Comune di Viterbo società Robur Spa all'attuale gestore Talete Spa.

L'andamento dell'attuale processo liquidatorio, rende estremamente complesso procedere alla previsione circa un integrale definizione e regolarizzazione finanziaria delle posizioni creditorie vantate dal Comune di Viterbo (in qualità di creditore commerciale, vanta nei confronti della società partecipata un credito a titolo di canone di concessione pari a 1,787 mln di Euro), tenuto conto della duplice veste che lo stesso riveste anche come Socio di maggioranza assoluta ed eventualmente tenuto anche al ripiano del consistente deficit patrimoniale.

Di conseguenza, tale complessa problematica, investe nello specifico, la gestione dei residui attivi del Bilancio del Comune di Viterbo, relativamente ai quali è stato prudenzialmente accantonato a titolo di avanzo di amministrazione vincolato un adeguato e corrispondente fondo a garanzia di tali crediti di dubbia solvibilità.

Utile indicazioni per una definizione sia giuridico amministrativa, sia economico gestionale, dei complessi rapporti societari rimasti ancora irrisolti nel processo di “unificazione” di cui sopra, possono essere rilevati nella deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Regione Lazio, numero 8/2012/Par.

In particolare, come risulta dalla disamina effettuata dal magistrato estensore, si evince che l'avviamento può considerarsi astrattamente ricompreso, o comunque includibile in termini generali ed astratti, tra gli elementi immateriali da inserire in bilancio sotto la voce "immobilizzazioni immateriali", come espressamente indicato al n. 5, lett. B), dell'art. 2424 del cod. civ., applicabile anche alle società a partecipazione pubblica, ma concretamente spetta all'amministrazione comunale, anzi alle amministrazioni comunali partecipanti al capitale della società acquirente, verificare, nell'ambito delle scelte di natura gestionale ed amministrativa che sono chiamate a compiere, se tale elemento sussista effettivamente ed in che misura (fattispecie relativa al conferimento di rami di aziende di società già concessionarie in regime di esclusiva del servizio idrico integrato).

In conclusione, seppur evidenti le criticità che conseguono alla definizione un accordo per formalizzare il trasferimento dell'azienda, risulta evidente che, dal luglio 2007 la società Talete Spa espleta il servizio idrico avvalendosi del personale delle attrezzature e dei beni strumentali della Società Robur Spa in liquidazione, senza la conseguente formalizzazione di un negozio giuridico.

Relativamente alle società PARZIALMENTE partecipate dal Comune di Viterbo, alla data odierna, risulta che:

SAVIT SPA

(Partecipazione del Comune di Viterbo del 33,33%)

Il Comune di Viterbo, la Provincia di Viterbo e la CCIAA di Viterbo nell'anno 2000 sono stati promotori di un "progetto volto all'apertura al traffico aereo civile e commerciale dell'aeroporto di Viterbo nonché alla realizzazione dei necessari interventi sulle attuali strutture e infrastrutture aeroportuali".

A seguito del D.M. 12 novembre 1997, n. 521 che prevedeva la costituzione di apposite società di capitali per la gestione degli aeroporti secondo il modello della gestione totale, il Comune di Viterbo con atto di Consiglio Comunale numero 258 del 21 dicembre 2000 approvò lo statuto della SAVIT S.p.A. e autorizzò la sottoscrizione di un terzo del capitale sociale ammontante ad un totale di euro 300 mila.

Successivamente, gli enti sopra riportati, con rogito del notaio Giuseppe Dominici, in data 27 marzo 2001, costituirono la "Società Aeroporto di Viterbo" SAVIT S.p.A.

Fino al 2011 la società è stata impegnata a pianificare lo start-up aziendale, ed in particolare la gestione di tutte quelle relazioni burocratiche e/o industriali da intrattenere con istituzioni pubbliche o con operatori economici interessati alla "business idea" dell'aeroporto, di conseguenza, dalla sua costituzione non ha prodotto alcun valore della produzione registrando sistematicamente alla fine di ogni esercizio una esigua perdita di gestione.

Dall'esame del Bilancio 2010 della Savit emerge che a causa delle perdite di esercizio accumulate nel corso degli anni, il patrimonio netto dell'azienda si riduce ad euro 105.357,00, scendendo di conseguenza al di sotto del capitale minimo previsto per le società per azioni dall'articolo 2327 del codice civile. Criticità patrimoniale che viene di seguito confermata nel 2011 che registra una ulteriore perdita di gestione di euro 15.431,00 ed un saldo patrimoniale pari a euro 89.925,00. Considerato che non vengono rispettate le condizioni patrimoniali minime previste dal codice a garanzia dei creditori, dalla combinata lettura dell'articolo 2446 e 2447 del codice civile emerge che gli amministratori "devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società".

Il Comune di Viterbo, prendendo atto di quanto sopra, con atto di consiglio numero 53 del 17 aprile 2012 delibera di:

- 1) *"Di ritenere, ai sensi dell'articolo 3 commi 27,28 e 29 della legge 24 dicembre 2007 numero 244, la Società Savit Spa una società non avente per oggetto attività di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Viterbo;*
- 2) *procedere ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile alla trasformazione della società Savit Spa in Società a responsabilità limitata;*
- 3) *di approvare lo schema di statuto allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;*
- 4) *di demandare all'Organo Amministrativo della società Savit Srl le procedure di individuazione dei soggetti privati a cui cedere le proprie quote, nel rispetto del valore nominale minimo di e sulla base dello svolgimento di procedure ad evidenza pubblica che garantiscano la trasparenza e l'imparzialità del pubblico incanto;*
- 5) *di assegnare all'Organo Amministrativo della società Savit Srl un periodo di tempo massimo di mesi sei a decorrere dalla adozione del presente atto per l'espletamento delle procedure di cui al precedente punto, ferma restando che qualora la procedura non venga esperita o*

risulta infruttuosa e quindi non si proceda alla individuazione del socio privato, il Comune di Viterbo, nei successivi trenta giorni, deve richiedere al Consiglio di Amministrazione la convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci per proporre la messa in liquidazione della società per l'impossibilità di realizzare l'oggetto sociale"

Successivamente, l'Assemblea straordinaria dei soci convocata per il ripianamento delle perdite e la successiva trasformazione in SRL, dal CdA della società per il 23 maggio 2012 è stata dichiarata dal Notaio Cammarano Ermanno "non validamente costituita" in quanto "l'unico socio legittimato a costituirsi in assemblea era il Comune di Viterbo, mentre gli altri soci – la CCLAA di Viterbo e l'Amministrazione provinciale di Viterbo – non erano muniti delle delibere adeguate per accedere all'Assemblea" .;

In conseguenza di quanto sopra i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Savit Spa, con istanza del 28 maggio 2012 hanno richiesto al Tribunale di Viterbo la riduzione del capitale sociale ai sensi del 2° comma dell'articolo 2446 del codice civile.

Istanza rigettata dal Tribunale in quanto "non essendo stati compiuti senza indugio gli adempimenti di cui all'articolo 2447 del c.c. , si è verificata a causa di scioglimento della società prevista dall'articolo 2484, comma 1, n.4 c.c." .

Per tutto quanto sopra, il Comune di Viterbo con atto di Consiglio Comunale numero 166 del 22 novembre 2012 autorizza il "Sindaco del Comune di Viterbo, o persona da lui delegata, a partecipare alla prossima Assemblea Straordinaria dei Soci della Savit S.p.A. per esprimersi favorevolmente alla proposta di messa in liquidazione e successivo scioglimento della società, nonché, a nominare e stabilire il compenso del liquidatore, ai sensi dell'articolo 2487 del c.c. " .

In sede di approvazione del Bilancio 2013 è stato approvato anche il Bilancio Finale di Liquidazione con cancellazione della Società dal Registro Imprese a decorrere dal 31.12.2013.

Di seguito viene riportato lo schema riepilogativo della situazione economico patrimoniale della Società per ciascun esercizio 2007/2011.

SAVIT SPA					
RIEPILOGO DEI VALORI ECONOMICI/PATRIMONIALI DEL PERIODO 2007 - 2012					
<u>Valori Economici</u>	<i>Anno 2007</i>	<i>Anno 2008</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2011</i>
Valore della Produzione	-	-	-	-	-
Costo della Produzione	16.906	12.313	26.685	15.121	15.140
di cui costo del Personale	-	-	-	-	-
Differenza Valore e Costo della produzione	- 16.906	- 12.313	- 26.685	- 15.121	- 15.140
Risultato Gestione Finanziaria	-281	-294	-290	-275	-291
Risultato Gestione Straordinaria	1	-	53.630	-	-
Risultato Gestione Fiscale	-	-	-	-	-
Risultato d'Esercizio	- 17.186	- 12.607	- 80.605	- 15.396	- 15.431
<u>Valori Patrimoniali</u>					
Credito v/so Soci	140.000	140.000	-	-	-
Immobilizzazioni	51.657	51.657	3.689	3.689	3.689

Attivo Circolante	33.594	31.194	129.499	116.495	100.187
Ratei e Risconti Attivi	-	309	310		
Totale Attività	225.251	223.160	133.498	120.184	103.876
Patrimonio Netto	213.962	201.355	120.751	105.357	89.925
Fondo Rischi e Oneri	-	-	-	-	-
Trattamento di Fine Rapporto	-	-	-	-	-
Debiti	2.724	5.178	1.973	14.827	13.951
Ratei e Risconti Passivi	8.565	16.627	10.774	-	-
Totale Passività	225.251	223.160	133.498	120.184	103.876

TUSCIA EXPO' SPA

(Partecipazione del Comune di Viterbo del 25%)

Il Comune di Viterbo, l'Amministrazione Provinciale di Viterbo, la CCIAA di Viterbo e la Regione Lazio con atto del notaio Luigi Orzi del 30 luglio 2001 costituiscono con formula paritetica la società 'TUSCIA EXPO' che ha per oggetto la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di un sistema fieristico, congressuale e di servizi in Viterbo - località Volpara.

La società impegnata sia nella gestione delle fasi tecnico amministrative propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara per l'appalto dei lavori sia nella gestione di diversi eventi fieristici ha generato sistematicamente perdite di gestione che richiedevano un ripetuto intervento finanziario dei soci per la copertura dei disavanzi.

Le criticità economiche finanziarie congiuntamente alle difficoltà a portare a compimento il percorso burocratico amministrativo per l'avvio dei lavori del centro fieristico hanno fatto sì che il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Tuscia Expò Spa, convocasse, per il giorno nove gennaio 2012, l'Assemblea dei Soci per discutere e deliberare sulla proposta di "delibera di scioglimento e messa in liquidazione della società ex art. 2484, commi 2 e 3, c.c.".

Nel corso dello svolgimento dell'Assemblea dei Soci del 9 gennaio 2012, il Presidente, relazionando ai Soci in merito alla cronicità dei problemi economici e finanziari della società, ed al ridimensionamento dei fondi a sostegno del progetto fieristico da parte della Regione Lazio, sollecita gli stessi soci a deliberare quanto prima lo scioglimento e messa in liquidazione dell'azienda per l'impossibilità di realizzare il proprio oggetto sociale.

Per via dell'assenza in adunanza del rappresentante della Regione Lazio si decide di rinviare la discussione dell'argomento ad una successiva Assemblea, prevista per il 20 febbraio 2012. In tale sede, il rappresentante della Regione Lazio, dopo che il Presidente ha relazionato sullo stato economico e finanziario della società e sui motivi che hanno reso improcrastinabile il suo scioglimento, da lettura della nota della Presidente della Regione Lazio del 10 febbraio 2012 protocollo 108/SP, con la quale "autorizza ad esprimere voto favorevole allo scioglimento e messa in liquidazione della società ai sensi dell'articolo 2484, commi 2 e 3, del codice civile".

Tenuto conto della rilevanza di quanto espresso da parte dell'Assessore Regionale, i Soci all'unanimità decidono di aggiornare l'Assemblea alla data del 5 marzo 2012, per l'assunzione delle decisioni definitive sulla messa in liquidazione e sugli altri atti conseguenti.

In conseguenza di quanto sopra il Consiglio Comunale di Viterbo con atto numero 24 del 1 marzo 2012 delibera :

- 1) *“ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3 commi 27 e segg. della legge 244 del 24 dicembre 2007, che l'assenza di una rapida attuazione del progetto “Fiera di Viterbo” di cui alla legge regionale 29 maggio 1997 numero 14 come originariamente programmato e stimato, a mezzo della Società Tuscia Expò Spa, anche alla luce del nuovo contesto economico generale che investe in termini di riduzione i flussi imprenditoriali ed economico finanziari dell'intero sistema fieristico nazionale, fa venir meno, la possibilità di individuare la concreta sussistenza di un rapporto di “stretta necessità” fra la produzione dei beni e dei servizi previsti nell'oggetto sociale di Tuscia Expò S.p.a e le finalità istituzionali del Comune di Viterbo in quanto socio.*
- 2) *di autorizzare il rappresentante legale dell'Ente o persona da esso delegato, a partecipare all'Assemblea Straordinaria della società Tuscia Expò Spa indetta per il giorno 5 marzo 2012, al fine di esprimere il proprio assenso alla proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società stessa circa lo scioglimento e liquidazione della società, nonché alla conseguente nomina del liquidatore, con indicazione dei relativi poteri e del compenso, nonché dei criteri in base alla quale deve svolgersi la liquidazione;*
- 3) *di richiedere al futuro Liquidatore unico della società Tuscia Expò, come previsto dall'articolo 2490, 4° comma del C.C. , la redazione del “Bilancio Iniziale di Liquidazione”, allo scopo di definire il quadro patrimoniale dell'azienda e presentare implicitamente una prima analisi e valutazione sull'esito dell'eventuale saldo attivo o negativo della procedura liquidatoria;*
- 4) *di non rinunciare al limite legale della responsabilità patrimoniale delle società di capitali, per debiti assunti dalla società Tuscia Expò Spa qualora dal Bilancio Iniziale di Liquidazione emerga un quadro patrimoniale dell'azienda che presenta un saldo negativo fra attività e passività, e, all'esito di tale ultima circostanza, in ragione del peculiare assetto proprietario della società, di verificare tutte le eventuali responsabilità gestionali necessarie al fine di valutare la possibilità di dare corso ad una eventuale azione sociale di responsabilità nei confronti degli organi di amministrazione della società”.*

A seguito di quanto sopra, con verbale dell'assemblea straordinaria della società Tuscia Expò Spa del 5 marzo 2012, redatto dal notaio Massimiliano Pensato, viene deciso di sciogliere anticipatamente il rapporto sociale e di porre la società in stato di liquidazione.

Allo stato attuale il Liquidatore, sulla base dei dati contabili e sulle ipotesi evolutive del processo liquidatorio sta ricercando la soluzione ottimale per condurre in tempi brevi, nel rispetto dell'esigenza di tutela patrimoniale dei soci, alla cancellazione della società.

Di seguito viene riportato lo schema riepilogativo della situazione economico patrimoniale della Società per ciascun esercizio 2008/2013.

TUSCIA EXPO' SPA						
RIEPILOGO DEI VALORI ECONOMICI/PATRIMONIALI DEL PERIODO 2008 - 2013						
Valori Economici	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Valore della Produzione	315.631	149.964	67.295	416	0	0
Costo della Produzione	574.409	451.017	360.130	152.675	92.464	17.426
di cui costo del Personale	113.193	83.926	67.003	57.960	57.960	57.960
Differenza Valore e Costo della produzione	- 258.778	- 301.053	- 292.835	- 152.259	- 92.464	- 17.426

Risultato Gestione Finanziaria	-16.987	-7.492	-33.939	-5.377	-9.870	0
Risultato Gestione Straordinaria	1.530	- 1	-	- 1	- 446.487	- 1
Risultato Gestione Fiscale	-	-	-	-	-	-
Risultato d'Esercizio	- 274.235	- 308.546	- 326.774	- 157.637	- 548.821	- 17.427
Valori Patrimoniali						
Credito v/so Soci	467.814	391.747	322.630	703.879	611.245	611.245
Immobilizzazioni	903.278	878.090	795.003	849.728	849.728	849.728
Attivo Circolante	206.559	232.921	75.793	15.516	14.425	13.836
Ratei e Risconti Attivi	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	1.577.651	1.502.758	1.193.426	1.569.123	1.475.398	1.474.809
Patrimonio Netto	139.161	104.852	-221.921	255.762	-293.059	-310.486
Fondo Rischi e Oneri	310.089	310.089	310.089	514.694	957.713	957.713
Trattamento di Fine Rapporto	15.661	18.900	22.200	25.934	0	0
Debiti	1.112.740	1.067.734	1.083.058	772.733	810.744	827.582
Ratei e Risconti Passivi	-	1.183	-	0	0	0
Totale Passività	1.577.651	1.502.758	1.193.426	1.569.123	1.475.398	1.474.809

INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE S.P.A.

(Partecipazione del Comune di Viterbo del 9,39%)

L'Interporto Centro Italia Orte Spa, in ottemperanza alle convenzioni in essere con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e con la Regione Lazio, ha provveduto dal 2007 ad oggi a proseguire i lavori per la realizzazione del centro intermodale di Orte, la cui percentuale di ultimazione dei due lotti, come si evince dalla Relazione sulla gestione al bilancio 2011, è circa del 70%.

In data 29 dicembre 2011, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per il trasporto Stradale e per l'intermodalità – su richiesta dell'Organo Amministrativo della società ha approvato la richiesta di proroga dei termini temporali previsti dal Programma di attuazione, fissando come data ultima di conclusione degli interventi il 31 dicembre 2013.

In data 15 marzo 2011 a rogito Notaio Orzi viene costituita la società di Gestione Interporto Orte Srl, partecipata al 100% dall'Interporto Centro Italia - Orte Spa, con la quale è stata successivamente sottoscritta la Convenzione per affidare la gestione di tutta la struttura interportuale per 40 anni. Sulla regolarità del processo decisionale interno all' "Interporto Centro Italia Orte Spa" che ha portato alla costituzione della società satellite operativa "Gestione Interporto Orte Srl" esistono due distinti e separati documenti interpretativi.

Il primo di questi pareri è espresso dallo studio legale Izzo / Vaiano che riporta una serie di argomentazioni a favore della "legittimità" circa l'affidamento diretto e cioè in "house providing" da parte della Società madre

“Interporto Centro Italia Spa” ad una analoga società Interporto Orte s.r.l. a responsabilità limitata a socio unico controllata al 100% dalla Spa, della gestione per 40 anni dei servizi dell’Interporto.

Il secondo parere è espresso dalla Sezione Regionale di Controllo per il Lazio (Deliberazione n. 50/2011/PAR) che sostiene invece con una serie di analisi giuridiche, la “impossibilità” di procedere “legittimamente” all’affidamento diretto e cioè in “house providing” da parte della Società madre “Interporto Centro Italia Spa” ad una analoga società a responsabilità limitata a socio unico controllata al 100% dalla Spa.

Inoltre la stessa Sezione regionale di controllo contabile, evidenzia ed argomenta come la scelta operata dal Consiglio di Amministrazione della Società “Interporto Centro Italia Spa”, nei fatti, determina una sostanziale “svuotamento” al controllo della “governance politica” di tale ultima società.

Di seguito viene riportato lo schema riepilogativo della situazione economico patrimoniale della Società per ciascun esercizio 2008/2013.

INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE SPA							
RIEPILOGO DEI VALORI ECONOMICI/PATRIMONIALI DEL PERIODO 2008 - 2013							
Valori Economici	<i>Anno 2007</i>	<i>Anno 2008</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
Valore della Produzione	74.463	64.847	139.021	222.987	258.944	84.253	246.443
Costo della Produzione	191.879	188.810	187.840	226.240	306.553	469.596	336.016
di cui costo del Personale	13.589	17.337	24.860	36.978	46.691	43.907,0	39.178
Differenza Valore e Costo della produzione	- 117.416	- 123.963	- 48.819	- 3.253	- 47.609	- 385.343	- 89.573
Risultato Gestione Finanziaria	50.925	7.164	-70.486	4.246	419.073	406.876	727
Risultato Gestione Straordinaria	-	-	-	-	-	-	21.188
Risultato Gestione Fiscale	-	-	-	4.766	-	-	-
Risultato d'Esercizio	- 66.491	- 116.799	- 119.305	- 3.773	371.464	21.533	- 110.034
Valori Patrimoniali							
Credito v/so Soci	615						
Immobilizzazioni	6.244.688	8.445.106	12.491.682	15.248.023	18.727.672	22.316.155	22.552.141
Attivo Circolante	1.791.904	1.436.818	6.530.095	3.251.460	4.922.628	6.257.674	5.635.328
Ratei e Risconti Attivi	4.224	9.530	4.953	20.512	23.414	20.762	37.280
Totale Attività	8.041.431	9.891.454	19.026.730	18.519.995	23.673.714	28.594.591	28.224.749
Patrimonio Netto	884.322	767.523	648.218	644.445	1.015.909	1.035.477	925.443
Fondo Rischi e Oneri	-	-	-	-	-	-	-
Trattamento di Fine Rapporto	71	693	1.395	2.329	3.336	4.896	6.592
Debiti	1.630.757	1.879.706	4.258.123	2.246.839	4.074.093	4.195.334	3.906.189
Ratei e Risconti Passivi	5.526.281	7.243.532	14.118.994	15.626.382	18.580.376	23.358.884	23.386.525
Totale Passività	8.041.431	9.891.454	19.026.730	18.519.995	23.673.714	28.594.591	28.224.749

SOCIETÀ CONSORTILE MISTA A.R.L.

(Comune di Viterbo socio al 10,00%)

La S.C.M.. con la realizzazione dell' insediamento artigianale in Viterbo, località Poggino ha sostanzialmente concluso il suo ciclo vitale, come tra l'altro si evince dalla totale assenza di un valore della produzione dal 2009 ad oggi.

Di seguito viene riportato lo schema riepilogativo della situazione economico patrimoniale della Società per ciascun esercizio 2007/2011.

SOCIETA' CONSORTILE MISTA ARL					
RIEPILOGO DEI VALORI ECONOMICI/PATRIMONIALI DEL PERIODO 2007 - 2011					
<u>Valori Economici</u>	<i>Anno 2007</i>	<i>Anno 2008</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2011</i>
Valore della Produzione	70.836	39.712	1	0	0
Costo della Produzione	89.509	56.772	17.940	9.143	8.974
di cui costo del Personale	-	-	-	-	-
Differenza Valore e Costo della produzione	- 18.673	- 17.060	- 17.939	- 9.143	- 8.974
Risultato Gestione Finanziaria	60	3.485	594	568	304
Risultato Gestione Straordinaria	- 46	1.942	- 3.914	1	- 13.728
Risultato Gestione Fiscale	-	-	-	-	-
Risultato d'Esercizio	- 18.659	- 11.633	- 21.259	- 8.574	- 22.398
<u>Valori Patrimoniali</u>					
Credito v/so Soci	620	620	620	620	620
Immobilizzazioni	-	-	-	-	-
Attivo Circolante	417.554	316.282	296.025	292.765	264.420
Ratei e Risconti Attivi	-	-	-	1	-
Totale Attività	418.174	316.902	296.645	293.386	265.040
Patrimonio Netto	316.561	304.929	283.670	275.095	252.699
Fondo Rischi e Oneri	-	-	-	-	-
Trattamento di Fine Rapporto	-	-	-	-	-
Debiti	101.612	11.972	12.970	18.291	12.339
Ratei e Risconti Passivi	1	1	5	-	2
Totale Passività	418.174	316.902	296.645	293.386	265.040

CENTRO AGRO-ALIMENTARE S.R.L.

(Comune di Viterbo socio al 36,00%)

Con verbale dell'assemblea straordinaria dei soci del Centro Agro-Alimentare Srl del 12 gennaio 2011 a rogito del Notaio Luigi Annibaldi, viene deciso di sciogliere anticipatamente il rapporto sociale e di porre la società in stato di liquidazione per la sopravvenuta impossibilità di realizzare le finalità statutarie, ossia la realizzazione e la gestione di un polivalente centro agro alimentare all'ingrosso di rilevanza provinciale. Ad oggi il Liquidatore Unico, non ha ancora trasmesso ai soci, il bilancio iniziale di liquidazione, eventuali proposte di riparto, o relazioni dirette ad informare i soci sulla evoluzione della procedura liquidatoria.